

Canto (dopo l'esposizione):

ACCOGLIMI, SIGNORE.

Accoglimi, Signore, secondo la tua Parola. (2 v.)

E io lo so che Tu, Signore, in ogni tempo sarai con me. (2 v.)

Ti seguirò, Signore, secondo la tua Parola. (2 v.)

E io lo so che in Te, Signore, la mia speranza si compirà. (2 v.)

(Momento di adorazione silenziosa...)

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:

Quali figli di Dio, accompagnati sempre dalla nostra Santissima Madre, da S. Giuseppe, suo Santissimo sposo e dai nostri Santi protettori, confidiamo in questa meravigliosa realtà filiale, che per dono gratuito ci appartiene, e disponiamoci a vivere questo ennesimo incontro con Gesù, Dio-con-noi.

E poiché Egli ci ha detto: «Senza di me non potette far nulla», invochiamo su di noi il suo Santo Spirito, affinché con la sua Luce di sapienza e di intelletto conceda ai nostri cuori di vivere quest'ora in adorazione della sua persona viva e vera, presente nel Santissimo Sacramento, e insieme diciamo:

Tutti:

Vieni, o Santo Spirito, vieni con i tuoi santi doni; insegnaci ad ospitarti nell'anima, illumina le nostre facoltà mentali, accendi nei nostri cuori il fuoco ardente del tuo amore. Sì, vieni, o Santo Spirito: con la forza del tuo amore apri i cuori del corpo mistico di Cristo, qui riunito, per ricevere l'amore pulsante dal suo Cuore. Donaci, o Santo Spirito, di vivere quest'ora in adorazione di Colui che, amandoci, ci ha chiamato amici.

Guida: O cuore adorabile di Gesù, prigioniero nei tabernacoli per amore nostro, noi ti adoriamo e ti ringraziamo per averci, ancora una volta, riuniti a stare qui con Te, uomo-Dio, racchiuso in questa fragile ostia consacrata.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Noi ti amiamo e ti ringraziamo per questa tua adorabile, e, per noi, necessaria presenza, ma tu aumenta la nostra fede. Aumenta in noi la capacità di amare.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Fa', o Signore, che in questo tuo annientamento, in questa follia del tuo amore che ti ha fatto scegliere l'incarnazione come luogo di salvezza per noi, amore che diventa abissale nell'Eucaristia dove ti fai piccola cosa, minuscolo oggetto per nutrirci di te, noi, come tralci attaccati alla Vite, rivediamo il mondo, la Chiesa, la storia, per rientrare, per stare e rimanere nel tuo amore, che nutre e che salva.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Perché è da qui, dalla tua Parola fatta carne dissetante e nutriente, ed è mangiando questo cibo di vita eterna che ci fai degni di potature. Degni di essere chiamati amici in un divenire somiglianti a Te.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Perché è da qui, da questo nutrimento che traiamo la forza attiva e vincente per vivere l'amore che ci hai comandato.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Signore noi confidiamo in te, ma tu infondi in noi il desiderio di sempre meglio conoscerti, affinché, conoscendoti, "come l'apostolo che tu amavi", impariamo il coraggio fiducioso dell'amore "di poggiare il capo sul tuo Sacro Cuore pulsante d'amore del Bene Supremo, sempre acceso sull''umanità.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

Lettore: Dal Vangelo secondo Luca Lc, 1,57-66.80

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre. Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

(Breve momento di riflessione su quanto abbiamo appena ascoltato)

2 Lettore:

Gli altri evangelisti ci presentano la figura di Giovanni Battista nella sua identità di precursore di Gesù: colui che gli prepara la strada. Luca invece si addentra di più nella storia di lui fino a cogliere i particolari della sua nascita. Ci ha narrato di sua madre che era anziana e sterile, ci ha raccontato come l'Arcangelo Gabriele ha annunciato a Zaccaria suo marito che sarebbe nato un figlio. Qui narra come, nel giorno della circoncisione, Elisabetta si oppose a

chi si aspettava che venisse dato al bambino - com'era uso - lo stesso nome del padre. No, non Zaccaria ma Giovanni si doveva chiamare. L'imprevedibile disegno del Signore ha distrutto la secchezza vuota di un utero che non poteva fruttificare figli e la vecchia Elisabetta, resa capace di generare, ora è lì col suo bambino a cui sarà imposto un nome nuovo: Giovanni. E spira aria di gioia intorno, tanto che la gente va a esprimere i propri rallegramenti alla madre.

Ecco: credere è "spalancare le porte a Cristo", come diceva il santo Giovanni Paolo II. Perché Cristo Signore abita i percorsi dei progetti del Padre su di noi che sono sempre progetti di salvezza. Bisogna essere persone docili a quel che Dio vuole, essere pronti a buttar via vecchi modi di pensare, vecchie abitudini disseccate, vecchi schemi di una religiosità esteriorizzata, per cogliere il soffio dello Spirito nella nostra vita e vivere con gioia il nome nuovo e quel che di sempre nuovo Dio ci chiede in Gesù, nel suo vangelo.

Guida:

Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

Tutti:

O Gesù, Pastore eterno delle anime, ascolta la preghiera nostra per i nostri Sacerdoti.

Illumina i pastori nella scelta, i direttori di spirito nel consiglio, gli educatori nella cultura delle vocazioni.

Donaci Sacerdoti che siano Angeli per purezza, tutti perfetti nell'umiltà, pieni di santo amore, eroi di sacrificio, apostoli della Tua gloria, salvatori e santificatori delle anime.

Cuore Sacerdotale di Gesù, donaci santi sacerdoti. Cuore Immacolato di Maria, donaci santi Sacerdoti.

S. Pio X

Canto: DAVANTI AL RE.

Davanti al Re, ci inchiniamo insiem per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insiem canti di gloria al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

2 Lettore:

Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre...)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:

Padre Nostro..., Ave Maria...

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera: Tutti:

Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte: Lettore: Per la Sua dolorosa Passione Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione: Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:

Tutti:

O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:

Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:

Tutti:

Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!

Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.

Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.

Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.

Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.

Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.

A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.

La tua misericordia riposi in me, Signore mio! Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.

Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.

O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio * ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli * e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo * il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *

sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli * e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *

la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico figlio, * e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre * per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, * hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, * che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, * guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, * lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *

di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia:

*

in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(San Giovanni Paolo II)

Tutti:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Amen.

Canto:

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor; lode grande, sommo onore all'Eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen.

Ministro straordinario della Comunione:

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: Che porta con sé ogni dolcezza.

Ministro straordinario della Comunione:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:

Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen

Tutti:

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen!

Canto: RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

Resta con noi, Signore, la sera; resta con noi che avremo la pace.

Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà. Resta con noi, non ci lasciar, per le vie del mondo, Signor.